



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

ESAME DELLA RELAZIONE n. 17 del 2014

**"STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 14 FEBBRAIO 2011, N. 2 – AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA
LEGALITA' – RAPPORTO DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO"**

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Cosa abbiamo appreso dalla Relazione**
- 3. Le domande aperte**
- 4. Le proposte**



Approvato all'unanimità nella seduta del 12 giugno 2014

1. L'ambito di competenza del Comitato

Lo Statuto d'Autonomia e il Regolamento generale hanno istituito il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, organismo politico non partisan, con il compito di favorire l'esercizio del controllo dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche.

Una delle funzioni del Comitato consiste nell'esaminare le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). Inoltre, l'esame di queste relazioni, secondo la previsione regolamentare, è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Nelle sedute del 15 maggio e del 12 giugno 2014 il Comitato ha preso in esame la relazione che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio nell'aprile 2014, in merito allo stato di attuazione della l.r. 2/2011 (REL n. 17) in tema di educazione alla legalità.

Infatti la l.r. 14 febbraio 2011, n. 2 «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», all'art. 8, comma 1, dispone che annualmente la Giunta regionale trasmetta al Consiglio regionale un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi previsti.

Questo documento riporta i risultati dell'esame condotto dal Comitato, da trasmettere alla II Commissione consiliare competente per materia, quale contributo all'istruttoria di sua competenza.

2. Cosa abbiamo appreso dalla Relazione

La relazione dà conto delle attività svolte da Regione Lombardia durante l'anno 2013 per sostenere l'educazione alla legalità. In particolare il rapporto descrive gli esiti del bando indetto nel dicembre 2012 per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità.

In sintesi, dai contenuti della relazione emergono le seguenti informazioni:

- 330 mila euro sono le risorse complessive dedicate al bando; lo stanziamento iniziale, pari a 300 mila euro, in fase di assestamento di bilancio per l'esercizio finanziario 2013 è stato incrementato di 30 mila euro;
- il bando prevedeva il cofinanziamento regionale per due diverse tipologie di interventi, (A) Progetti di formazione e informazione, (B) Borse di studio e tesi di laurea in tema di legalità e lotta alla criminalità organizzata;

- sono pervenuti 100 progetti di formazione e informazione (tipologia A), per la maggior parte proposti da associazioni e da enti locali; sono stati cofinanziati 12 progetti, con importi che vanno dai 19 ai 30 mila euro;
- i progetti cofinanziati hanno prodotto iniziative di vario genere, destinate principalmente a giovani e studenti, che vanno da rappresentazioni teatrali e laboratori musicali a corsi, incontri e attività nelle scuole; il bullismo, la cyber security e l'educazione stradale sono le tematiche maggiormente affrontate;
- nessuna domanda è pervenuta per ottenere il contributo previsto per le borse di studio e le tesi di laurea (tipologia B).

3. Le domande aperte

Esaminati i contenuti della Relazione n. 17, il Comitato Paritetico osserva che la stessa ha fornito il quadro conoscitivo di massima delle azioni intraprese nell'anno 2013 in attuazione della l.r. 2/2011, in particolare riguardo agli esiti del bando regionale indetto alla fine dell'anno 2012.

Tuttavia le informazioni contenute nella Relazione n. 17, come nei precedenti rapporti annuali, non coprono alcuni aspetti dell'attuazione degli interventi regionali che si reputano rilevanti anche al fine della programmazione degli interventi successivi e dell'allocazione delle risorse.

Ad esempio non risultano attualmente disponibili per il Consiglio informazioni su:

- la copertura territoriale delle iniziative finanziate;
- quanti e quali destinatari si intendeva raggiungere e quanti sono stati effettivamente raggiunti;
- il gradimento e la ripetibilità dei progetti finanziati;
- il grado di partecipazione alle attività di formazione per tipologia di destinatari;
- eventuali criticità emerse nella fase di programmazione e di attuazione degli interventi.

I rapporti annuali della Giunta regionale costituiscono la base informativa per la Relazione che l'Osservatorio in materia di legalità, istituito dall'art.8 della l.r. 2/2011, produce al fine di contribuire alla programmazione delle attività orientate all'educazione alla legalità. Infatti, ogni due anni la Giunta regionale determina i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti tenuto conto della Relazione dell'Osservatorio e sentita la Commissione consiliare competente (l.r.2/2011, art.7).

Informazioni maggiormente dettagliate aiuterebbero a comprendere meglio i risultati dell'azione regionale e ne trarrebbe vantaggio anche il processo decisionale condiviso tra Giunta e Consiglio riguardo la futura programmazione degli interventi.

Inoltre, proprio in funzione della determinazione biennale dei criteri e delle modalità per l'assegnazione dei finanziamenti, anche al fine di orientare nel miglior modo possibile le scarse risorse a disposizione, il Comitato osserva che potrebbe essere utile prevedere delle attività di ricerca che producano maggior conoscenza sui fenomeni e sulle problematiche emergenti nel territorio regionale in tema di legalità e evidenzino gli aspetti critici riguardo alla percezione della legalità nella comunità regionale.

4. Le proposte

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato propone alla II Commissione consiliare di invitare la Giunta regionale ad includere nelle prossime relazioni annuali gli approfondimenti indicati al precedente paragrafo 3 (Le domande aperte).

F.to Il Presidente

Carlo Borghetti

F.to Il Vice Presidente

Riccardo De Corato

Copia informatica di documento analogico